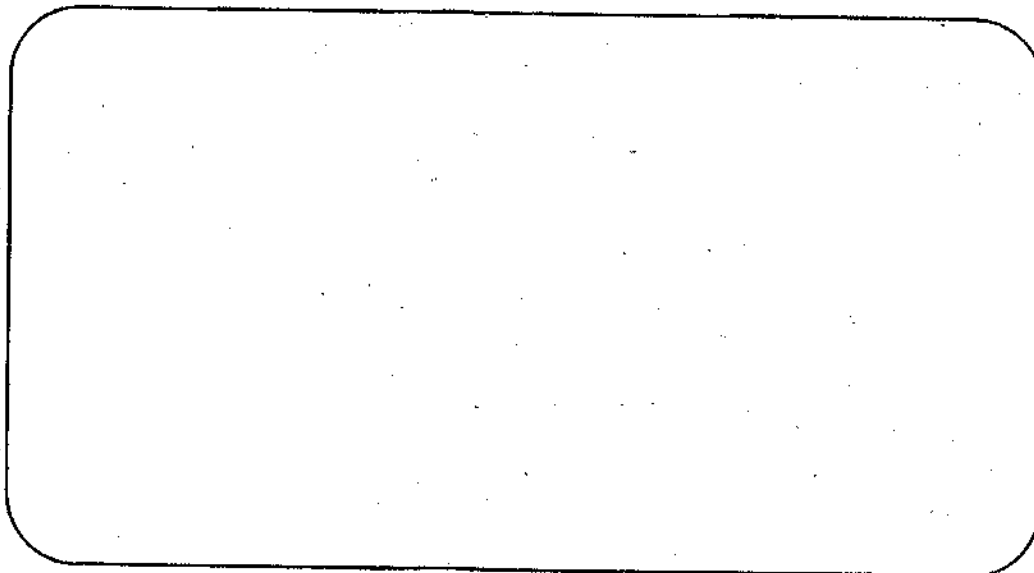


TRIBUNALE DI ENNA
Ufficio Esecuzioni Immobiliari



Esecuzione Immobiliare promossa da

[REDACTED]

ex

[REDACTED]

Filiale Capozona di Caltanissetta/Enna

Contro

[REDACTED]

Nel processo esecutivo n. 52/05 R. G. E.
Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Evelina Tricani

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Chiarimenti ai rilievi formulati
dal C.T.P. dott. Ing. [REDACTED]

Tecnico incaricato: dott. arch. Giuseppe DOMINA
Cortile Marziani, 15 - 94100 Enna
Tel. 0935 1865508 - 347 7012319

[Stampa e firma]

TRIBUNALE DI ENNA

Relazione tecnica integrativa

(a seguito della richiesta chiarimenti formulati
dal C.T.P. dott. ing. STRANO Giovanna)

del dott. arch. Giuseppe DOMINA C.T.U.

Nel processo esecutivo n. 52/05 R. G. E.

Promosso da:

~~Gruppo Bancario Capozona~~

ex

~~Gruppo Bancario Capozona~~

Gruppo Bancario ~~Capozona~~

Filiale Capozona di Caltanissetta/Enna

Contro:

~~Gruppo Bancario Capozona~~

~~Gruppo Bancario Capozona~~

Giudice dell'Esecuzione dott. ORRIGO O. M.

1. PROLOGO

A seguito delle richieste formulate dall'avvocato ~~Capozona~~ (per il creditore procedente) all'udienza del 25 settembre 2013, nella quale chiedeva al Sig. Giudice che il CTU rispondesse ai "rilevi formulati dal CTP ing. Strano in merito al valore degli immobili stessi, agli oneri di sanatoria quantificati dal CTU ed alle eventuali spese occorrenti per la demolizione delle parti abusive".

Lo scrivente, esaminata la C.T.P. in atti, redatta dall'ing. ~~Capozona~~ del 26.04.2013, la documentazione attinente i rilievi formulati ed eseguiti gli opportuni accertamenti sui luoghi, stendeva la seguente relazione integrativa.

RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI

(Lotto 1)

In riferimento all'immobile individuato come lotto 1, sito in Piazza Armerina, via A. Manzoni n. 60, piani T-1-S1, comprendente un bar

ristorante-discoeca per 1.395 m², distinto al N.C.E.U. del Comune di Piazza Armerina, censito al foglio 128, particella 306/1, categoria D/8 e dell'aree di pertinenza censite in catasto terreni, nel Comune di Piazza Armerina, al foglio 128, particella 310, di are 01.80, seminativo 1 e particella 340 di are 04.88, chiusa 1, di proprietà di [REDACTED] vengono fatte le seguenti considerazioni.

1.1) Osservazioni sulla sanabilità

In riferimento alla sanabilità delle opere del lotto in questione, nella relazione del Ctp, ing. [REDACTED], viene utilizzato come riferimento normativo sul condono edilizio, la legge 326 del 30 settembre 2003. Procedimento conforme a quanto previsto dal co. 6 della l. 47/85, essendo le opere abusive realizzate nel 1980, così come dichiarato con atto notorio del 9.10.1993 (si veda all. 5 CTU integrativa), dal sig. [REDACTED], a seguito di una istanza di sanatoria edilizia, ai sensi dell'art. 13, l. 47/85 e confermate anche alla planimetrie catastali presentate in data 4.2.1992 (istanza alla quale non è stato dato alcun esito). Risulta verosimile che le opere sono state realizzate in data antecedente il 31 marzo 2003, termine ultimo per presentazione della domanda di sanatoria dell'opera come previsto dall'ultimo condono edilizio l. 326/2003. Pertanto, i conteggi per il rilascio della concessione edilizia in sanatoria potranno essere effettuati sulla base della legge 326/2003.

Le stesse opere, inoltre, risultavano ultimate alla data della legge e non vi sono contrasti con i vincoli previsti dall'art. 33 della l. 47/85.

Per quanto riguarda il limite di sanabilità prevista dalla legge 326/2003, l'art. 39 prevede il condono di quelle "opere abusive che non abbiano comportato ampliamento del manufatto superiore al 30 per cento della volumetria della costruzione originaria ovvero, indipendentemente dalla volumetria iniziale o assontita, un ampliamento superiore a 750 metri cubi".

Verificato l'immobile, ho accertato che sussistono tre tipologie di abusi edilizi tra quelli previsti dall'allegato 1 della legge 326/2003, che rientrano nella tipologia 1, 3 e 6.

Lo scrivente, avendo eseguito opportuno rilievo ha accertato quanto segue.

PIANI INTERRATO, TERRA e PRIMO

La superficie in pianta per il piano interrato, primo e secondo è di 257,00 m² (misure rilevate dal progetto approvato, si veda allegato 2 CTU integrativa), la volumetria complessiva, considerato le altezze lorde del piano interrato 3,60 m, piano terra 3,40 m e primo 3,40 m è di:

$$257,00 \text{ m}^2 \times (3,60 \text{ m} + 3,40 \text{ m} + 3,40 \text{ m}) = 2.672,80 \text{ m}^3$$

Calcolo della volumetria abusiva in ampliamento, rientrante in tipologia 1, escludendo quella in tipologia 3, in quanto cambio di destinazione d'uso senza opere, e tipologia 6, in quanto volumi tecnici.

Emerge dai calcoli dimensionali, che per l'abuso in **tipologia 1** avremo:

Piano interrato	$29,00 \text{ m}^2 \times 3,05 \text{ m} = 88,45 \text{ m}^3$;
Piano terra	$132,00 \text{ m}^2 \times 3,05 \text{ m} = 402,60 \text{ m}^3$;
Piano primo	$57,00 \text{ m}^2 \times 3,05 \text{ m} = 173,85 \text{ m}^3$.

Viene stimata, come opere abusive, una superficie di 218,00 m² ed un volume di 664,90 m³, inferiore al 30% della volumetria realizzabile ed ai 750 m³ previsti per legge.

Pertanto, si ritiene sufficiente presentare una sola istanza di condono, salvo diversa idea di stima o valutazione, evitando il frazionamento del piano interrato dal piano terra e primo.

La superficie destinata al cambio di destinazione d'uso del seminterrato è pari a 257,00 m².

Per quanto riguarda il calcolo delle oblazioni e anticipazioni oneri per la **tipologia 1** avremo:

$$\text{Oblazione sup. utile } 218,00 \text{ m}^2 \times € 150,00 = € 32.700,00$$

Oneri Sup. utile $218,00 \text{ m}^2 \times € 55,00 = € 11.990,00$.

Per la **tipologia 3** avremo:

Oblazione sup. utile $257,00 \text{ m}^2 \times € 80,00 = € 20.560,00$

Oneri Sup. utile $257,00 \text{ m}^2 \times € 55,00 = € 14.135,00$.

Per la **tipologia 6** avremo:

Oblazione pari ad € 516,00

Totale oblazioni ed oneri € 79.901,00, somma che dovrà detrarsi dal calcolo del valore dell'immobile.

Alle spese di cui sopra si dovranno aggiungere le spese tecniche per il professionista abilitato che dovrà predisporre la documentazione per il rilascio del condono edilizio (Perizia giurata, Relazione tecnica, Certificato di idoneità statica, assistenza per il rilascio della Concessione edilizia e Consulenza tecnica), pari ad euro 4.500,00.

In riferimento alla struttura precaria esterna, dalle condizioni strutturali accertate nei sopralluoghi fatti successivamente, è emerso che la struttura è fatiscente, costituita da alcuni montanti in ferro arrugginiti, senza nessuna copertura. Di fatto, allo stato attuale, non si può considerare struttura precaria. Per tale ragione non verrà conteggiata.

Stima della quotazione del piano interrato, terra e primo

Dagli accertamenti eseguiti il giorno 26.06.2014 e seguenti, in ultimo il 22.04.2015, eseguito rilievo dimensionale degli immobili accessibili, accertavo le condizioni dell'immobile.

L'immobile è in disuso ed in pessimo stato di conservazione, il piano interrato era lurido, in pessime condizioni igienico sanitarie ed anche il piano terra e primo erano in cattivo stato di conservazione. L'esterno risultava fortemente degradato, con pericolo di distacchi di calcinacci. Molte parti risultavano piene di erbacce e detriti di ogni genere.

Dalla descrizione dell'immobile fornita nella precedente CTU integrativa, lo stesso risultava ancora più degradato.

Tutte le considerazioni sopra dette ed analizzate, hanno indotto lo scrivente a rivedere la stima fatta, tenendo conto dell'andamento di

mercato immobiliare di Piazza Armerina al mese di agosto 2015. Alla luce delle nuove valutazioni, si ritiene di assegnare agli immobili siti a piano terra e primo, il valore pari a 1.100,00 €/m² ed al piano interrato un valore pari a 800,00 €/m².

Calcolata la superficie complessiva del piano terra e primo, pari a 883,00 m², il valore di detto immobile risulta pari ad € 971.300,00. Calcolata la superficie complessiva del piano interrato, pari a 484,00 m², il valore di detto immobile risulta pari ad € 387.200,00.

Il valore di mercato del lotto n. 1 viene desunto nel seguente modo dalla somma sopra ricavata, sottratte le spese occorrenti per il condono edilizio e spese tecniche, così desunte:

$$€ 1.133.500,00 - € 79.901,00 - € 4.500,00 = € 1.049.099,00$$

Il più probabile valore di mercato dell'immobile di cui al **Lotto 1** viene rideterminato e arrotondato in euro 1.049.000,00 (euro unmilionequarantanovemila/00)

(Lotto 2)

PIANO SECONDO e TERZO

Oltre al piano interrato, primo e secondo (di cui al lotto 1), vi sono altri due piani, ove insistono opere abusive rientranti in tipologia 1, 3 e 6. Per sanare tali abusi, si prevede di presentare un'istanza di condono, salvo diversa idea di stima e valutazione.

Procedendo ai calcoli, avremo una superficie in pianta del piano secondo e pari a 140,00 m² (misure rilevate dal progetto approvato, si veda allegato 2 CTU integrativa), una volumetria complessiva, considerato le altezze lorde del piano secondo 3,00 m ed altezza media del piano terzo 2,00 m, di:

$$140,00 \text{ m}^2 \times (3,00 \text{ m} + 2,00 \text{ m}) = 700,00 \text{ m}^3$$

Calcolo della volumetria abusiva in ampliamento rientrante in tipologia 1, escludendo quella in tipologia 3, in quanto cambio di destinazione d'uso senza opere, e tipologia 6, in quanto volumi tecnici.

Emerge dai calcoli dimensionali, che per l'abuso in **tipologia 1** avremo:

Piano secondo $20,00 \text{ m}^2 \times 3 \text{ m} = 60 \text{ m}^3$

Piano terzo $23,00 \text{ m}^2 \times 3,10 \text{ m medi} = 71,30 \text{ m}^3$

Viene stimata, come opere abusive, una superficie di $43,00 \text{ m}^2$ ed un volume di $131,30 \text{ m}^3$, inferiore al 30% della volumetria realizzabile ed ai 750 m^3 previsti per legge.

Per quanto riguarda il calcolo delle oblazioni e anticipazioni oneri per la **tipologia 1** avremo:

Oblazione sup. utile $43,00 \text{ m}^2 \times € 100,00 = € 4.300,00$

Oneri Sup. utile $43,00 \text{ m}^2 \times € 27,00 = € 1.161,00$.

Per la **tipologia 3** avremo:

Oblazione sup. utile $150,00 \text{ m}^2 \times € 60,00 = € 9.000,00$

Oneri Sup. utile $150,00 \text{ m}^2 \times € 27,00 = € 4.050,00$.

Per la **tipologia 6** avremo:

Oblazione pari ad € 516,00

Totale oblazioni ed oneri € 19.027,00, somma che dovrà detrarsi dal calcolo del valore dell'immobile.

Alle spese di cui sopra, si dovranno aggiungere le spese tecniche per il professionista abilitato che dovrà predisporre la documentazione per il rilascio del condono edilizio (Perizia giurata, Relazione tecnica, Certificato di idoneità statica, assistenza il rilascio del Concessione edilizia e consulenza tecnica) pari ad euro 4.500,00.

Per la stima di cui sopra valgono le stesse considerazioni dell'immobile sopra descritte e viene attribuito un valore di 900,00 €/m².

Calcolata la superficie complessiva del piano secondo e terzo, pari a 360,00 m², il valore di detto immobile risulta pari ad € 324.000,00.

Il valore di mercato del lotto n. 2 viene desunto nel seguente modo dalla somma sopra trovata, detratte le spese occorrenti per il condono edilizio e spese tecniche, così desunte:

$$€ 270.000,00 - € 19.027,00 - € 4.500,00 = € 246.473,00$$

Il più probabile valore di mercato dell'immobile di cui al **Lotto 2** viene rideterminato e arrotondato in euro 246.400,00 (euro duecento-quarantaseimilaquattrocento/00).

(Lotto 5)

Per quanto riguarda quanto riscontrato dal ctp al n. 2), osservazioni sui restanti immobili, al **punto 1.2** si chiede sulla regolarità dell'immobile di cui al lotto 5.

Lo scrivente ha chiesto più volte al proprietario tutta la documentazione inerente gli immobili oggetto di causa, in particolare concessioni/licenze edilizie, autorizzazioni edilizie, agibilità-abitabilità di tutti gli immobili, con raccomandata del 14.12.2006 n.: 12907211653-1, si veda anche verbale di sopralluogo CTU del 29.12.2006.

L'immobile è stato acquisito dal sig. ~~Alfonso Renda~~ e ~~Alfonso Renda~~ con atto pubblico del notaio Pia Renda del 4.11.1979 rep. 35442/3750. Da quanto potuto accertare attraverso la visura storica catastale, l'immobile sin dal 30/06/1987 risulta censito ed ha subito una variazione catastale il 12/12/1988, da categoria catastale C/2 a C/3. Non è stato possibile riscontrare altri elementi utili.

Da quanto potuto accertare dai sopralluoghi effettuati, detto immobile censito in catasto fabbricati a Pizza Armerina al foglio 130, particella 3934, è inserito in un contesto urbano tra i più antichi della città,

il quartiere "Canali", che iniziò ad essere popolato sin dal 1396. La zona è ricca di edifici e monumenti risalenti ad un periodo storico che va dal '500 in poi. L'immobile si presenta con la caratteristica costruzione in pietra a faccia vista, tipica della zona, la muratura portante è molto spessa, circa 100 cm, il balcone al primo piano si presenta con particolari decorazioni, cosa non apprezzata nei piani sovrastanti di altra ditta. Anche gli immobili adiacenti hanno caratteristiche simili e presentano elementi decorativi arcuati e decorati, sempre con pietra locale.

Alla luce di queste considerazioni, è verosimile che l'immobile di che trattasi, risulta certamente edificato prima del 1/9/1967 e probabilmente, per le sue peculiarità strutturali, potrebbe risalire ad un periodo storico dei primi del '900, prima del 1934.

(Lotto 9)

Sempre al n. 2) della ctp, punto 1.3, per quanto riguarda l'immobile di cui al lotto 9 (censito al catasto fabbricati al foglio 130/B part. 3929/9), valgono le considerazioni descritte prima per il lotto 5, in quanto lo stesso immobile è sito nella stessa zona ed anche questo risulta verosimile che sia stato costruito in data antecedente 1/9/1967 o probabilmente anche prima del 1934.

(Lotto 10)

Sempre al n. 2) dalla ctp, punto 1.4) vengono fatte delle osservazioni sulle valutazioni del Lotto 10 e Lotto 13

Per quanto riguarda il lotto 10, si riportano le dimensioni degli immobili rilevati dall'aerofotogrammetria. Gli immobili presenti hanno le seguenti dimensioni:

- 1) Piano terra $12,53 \text{ m} \times 5,53 \text{ m} = 70,12 \text{ m}^2 \times 3 = 210,36 \text{ m}^3$
- 2) Piano terra $11,64 \text{ m} \times 7,59 \text{ m} = 88,34 \text{ m}^2 \times 3 = 265,02 \text{ m}^3$
- 3) Piano terra $11,64 \text{ m} \times 9,88 \text{ m} = 115,00 \text{ m}^2$
Piano secondo $11,64 \text{ m} \times 9,88 \text{ m} = 115,00 \text{ m}^2$
 $(115+115) \times 3 = 690 \text{ m}^3$

Volendo procedere alla regolarizzazione dell'immobile con la riapertura dei termini per il condono edilizio, avremo la seguente situazione.

Per l'immobile al punto 1) l'importo dell'oblazione, essendo un volume tecnico, potrebbe essere considerato in tipologia 6 e pertanto dovrebbe essere versata la somma di euro 516,00.

Per l'immobile al punto 2) si ipotizza il condono edilizio in tipologia 3, pertanto avremmo:

oblazioni pari a $88,34 \text{ m}^2 \times € 80 = 7.067,2$

oneri $88,34 \text{ m}^2 \times € 27 = 2.385,18$

Per l'immobile al punto 3) si ipotizza il condono edilizio in tipologia 1, pertanto avremmo:

oblazioni pari a $230 \text{ m}^2 \times € 150 = 34.500,00 €/m^2$

oneri $230 \text{ m}^2 \times € 55 = 12.650,00 €/m^2$

Per le tre istanze di condono edilizio si devono prevedere le spese tecniche per la predisposizione di tipo mappale, 3 accatastamenti, Relazione tecniche, Perizia giurata, progetto per lo scarico delle acque reflue, relazione geologica, per lo scarico delle acque reflue, assistenza alla presentazione delle istanze di condono edilizio, viene stimato un importo complessivo pari ad euro 13.500,00.

Trattandosi di parte di immobili rustici ed in pessime condizioni igienico-sanitarie strutturali, in parte senza adeguate fondazioni o mancanti, viene attribuito un valore di mercato di euro 200,00 €/m².

Pertanto avremo un valore di mercato per detto immobile pari a:

$388,46 \times 200,00 = 77.692 €/m^2$

Deductate le spese per il condono edilizio e per competenze tecniche avremo il valore degli immobili:

$€ 77.692 - € 57.118,38 - € 13.500 = € 7.923,62$

Il valore dei terreni censiti al NCT foglio 213 particelle 50 e 184 per la superficie complessiva di 4.590,00 m² viene stimato in € 13.000,00

Il valore complessivo del Lotto 10, non considerando la demolizione, viene calcolato nel seguente modo:

$$7.923,63 + 13.000,00 = € 20.923,62$$

Arrotondato ad euro 20.900,00

(Lotto 13)

Per quanto riguarda l'immobile di cui al Lotto 13, censito al NCT foglio 98 part. 430 di 900 m², si possono ipotizzare 5 istanze di condono edilizio per uso residenziale per nuove costruzioni, così distinte:

Sanatoria in tipologia 1

1) Piano terra $181 \text{ m}^2 \times 3,20 \text{ m} = 579,20 \text{ m}^3$

2) Piano secondo $181 \text{ m}^2 \times 3,20 \text{ m} = 579,20 \text{ m}^3$

3) Piano primo $77,00 \text{ m}^2 \times 3,20 \text{ m} = 246,4 \text{ m}^3$

Per i tre condoni avremo:

oblazioni pari a $(181 + 181 + 77) \times € 150,00 = € 65.850,00$

oneri pari a $(181 + 181 + 77) \times € 55,00 = € 24.145,00$

Due istanze di condono edilizio per volumi tecnici tipologia 6

$$€ 516,00 \times 2 = € 1.032,00$$

L'importo complessivo degli oneri più le oblazioni verrebbero euro 91.027,00.

A ciò, vanno aggiunte anche le spese tecniche riguardanti tipo mappale, 5 accatastamenti, Relazione tecniche, Perizia giurata, progetto per lo scarico delle acque reflue, relazione geologica, per lo scarico delle acque reflue, assistenza alla presentazione delle istanze di condono edilizio, per un importo complessivo stimato in euro 15.500,00.

Il valore di mercato viene stimato in euro 500 m² per le zone residenziali ed € 250 per quello non residenziali, avremo:

1) immobile di $181 \text{ m}^2 \times € 500 = € 90.500,00$

2) immobile di $181 \text{ m}^2 \times € 500 = € 90.500,00$

3) immobile di $77 \text{ m}^2 \times € 500 = € 38.500,00$

4) Volumi tecnici di $77 \text{ m}^2 \times € 250 = € 19.250,00$

5) Volumi tecnici di $54 \text{ m}^2 \times € 250 = € 13.500,00$

Sommano € 252.250,00

Il valore complessivo dell'immobile viene dato dal valore di mercato, decurtate le spese per i 5 condoni edilizi e le spese tecniche, così individuate:

€ 252.250,00 - € 91.027,00 - € 15.500,00 = € 145.723,00

Arrotondato euro 145.700,00

A questo bisogna aggiungere il valore del terreno censito al NCT foglio 382, di 1.100 m² pari ad € 2.200.

Il valore dell'intero Lotto 13 verrebbe dato dal valore del fabbricato più il valore del terreno così desunto:

€ 145.700,00 + € 2.200,00 = € 147.900,00.

Vengono di seguito riproposti i valori degli immobili esaminati nella presente relazione con le opportune modifiche necessarie.

LOTTO N. 1

- Immobile sito in Piazza Armerina, via A. Manzoni n. 60, piani T-1-S1, comprendente un bar ristorante-discoteca per mq. 1.395, distinto al N.C.E.U. di detto Comune al foglio 128, particella 306/1, categoria D/8, particella 310 di are 01.80, seminativo 1 e particella 340 di are 04.88 (foto 1, 2, 3 e 4).

Il più probabile valore di mercato dell'immobile sopra descritto nel lotto n. 1, è pari ad € 1.133.500,00. Decurtando gli oneri necessari per il rilascio del condono edilizio, pari ad euro 79.901,00 e le spese tecniche pari ad euro 4.500,00 circa, il nuovo valore risulta di euro 1.049.500,00

LOTTO N. 2

- Immobile sito in Piazza Armerina, via A. Manzoni n. 60, piani 2, 3, composto da dodici vani, distinto al N.C.E.U. di detto Comune al foglio 128, particella 306/2, categoria A/2, classe 3^a.

Il più probabile valore di mercato dell'immobile sopra descritto nel lotto n. 2, risulta di euro 270.000,00. Decurtando le somme per il rilascio del condono edilizio, pari ad € 19.027,00 e spese tecniche per € 4.500,00, il nuovo valore risulta € 246.400,00

LOTTO N. 10

- appezzamenti di terreno siti in contrada Fegotello-S.Elia, agro di Piazza Armerina, distinto al N.C.T. di detto Comune al foglio 213, particelle,
53 di are 29.20;
52 fabbricato rurale, superficie di centiare 65;
56 fabbricato rurale, della superficie di centiare 73;
57 di are 33.00.

Il più probabile valore di mercato dell'immobile sopra descritto nel lotto n. 10, risulta di euro 77.692,00. Decurtando le somme per il rilascio del condono edilizio pari euro 57.118,00 e spese tecniche per € 13.500,00, più il valore del terreno pari ad euro 13.000,00, il nuovo valore arrotondato risulta pari ad euro 20.900,00.

LOTTO 13

- appezzamento di terreno sito in contrada Ramaldo, agro di Piazza Armerina, distinto al N.C.T. di detto Comune al foglio 98, particelle 382 di are 11.00 e particella 450 di are 09.00 dove insistono immobili da condonare.

Il più probabile valore di mercato dell'immobile sopra descritto nel lotto n. 13, risulta di euro 252.250,00. Decurtando le somme per il rilascio del condono edilizio pari euro 91.027,00 e spese tecniche per € 15.500,00, più il valore del terreno pari ad euro 2.200,00, il nuovo valore arrotondato risulta pari ad euro € 147.900,00.

Per i restanti lotti, valga quanto già detto e stimato nella precedente CTU integrativa.

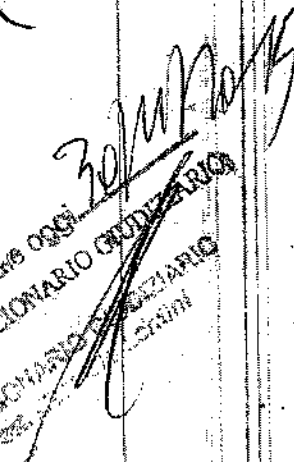
Per quanto sopra, lo scrivente CTU ritiene di avere assolto l'incarico ricevuto, restando comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Enna, 15.10.2015

IL C.T.U.

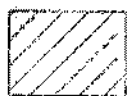
Dott. Arch. Giuseppe Domina



Deposito nella
Cancelleria del Tribunale oggi
IL FUNZIONARIO CANCELLARIO
Dott. 

Planimetrie immobile lotto 1

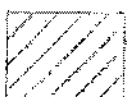
Legenda



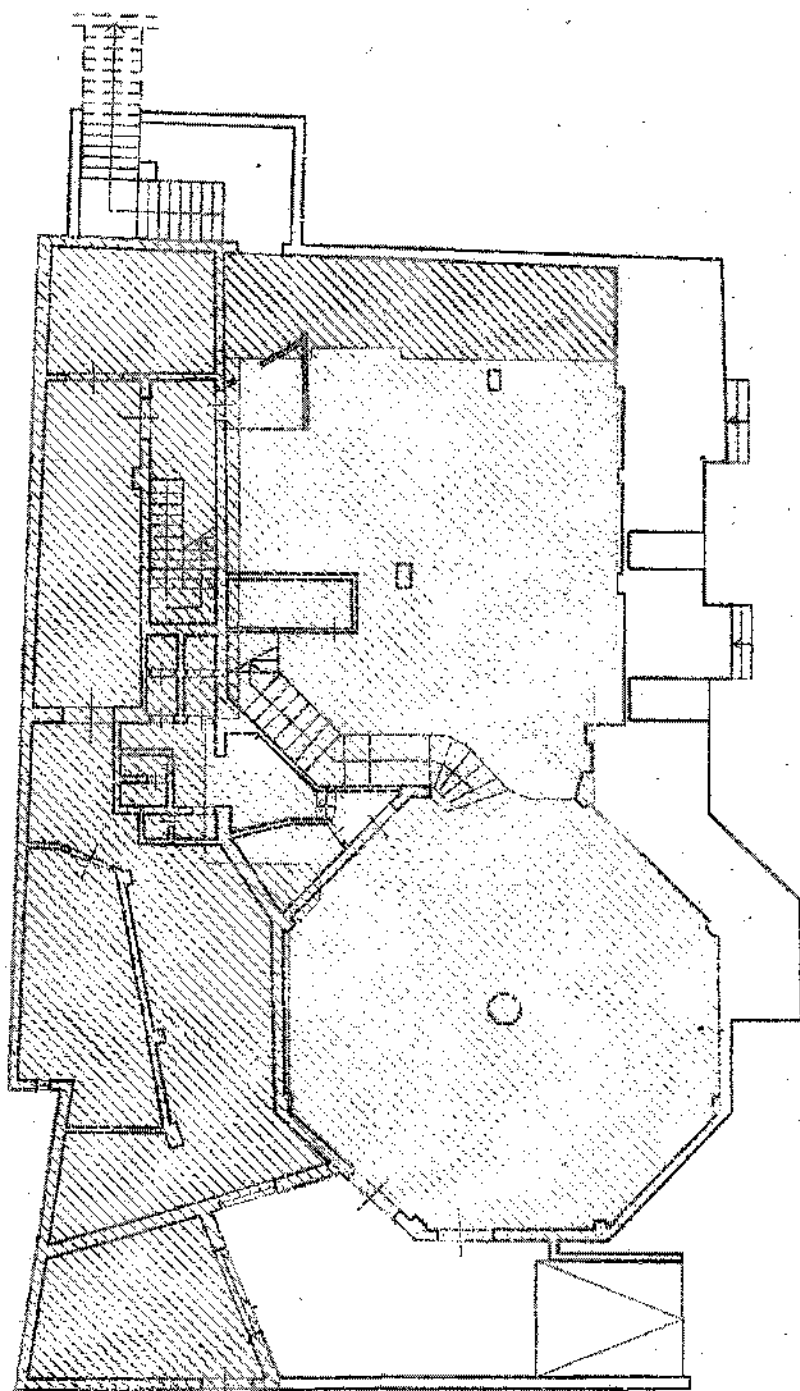
immobili da sanare con tipologia 1



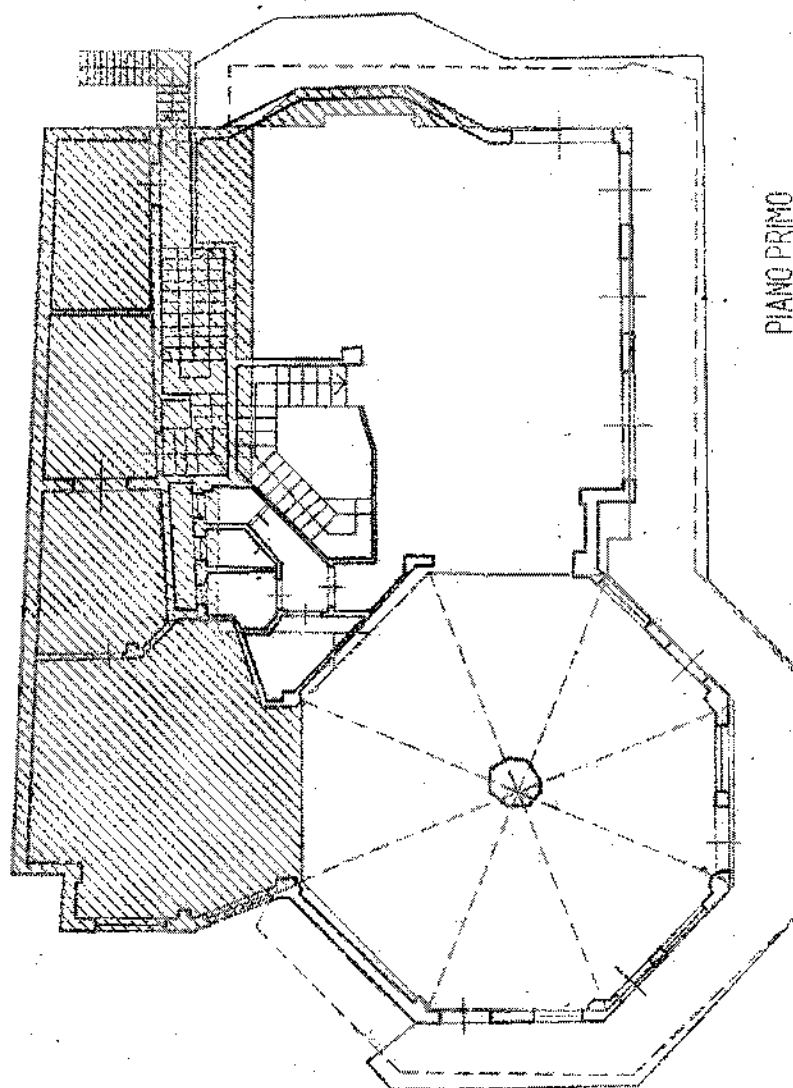
immobili da sanare con tipologia 3



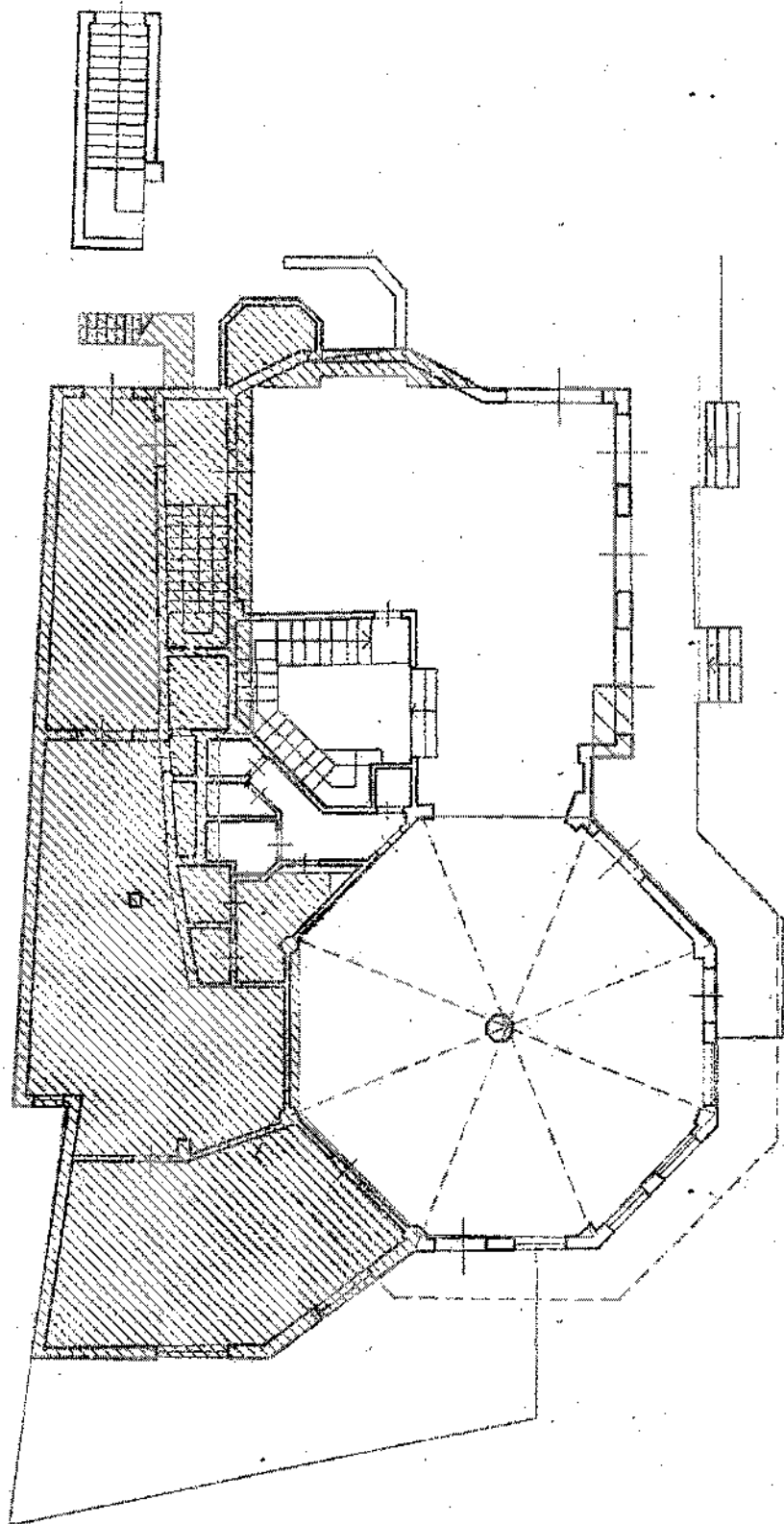
immobili da sanare con tipologia 6



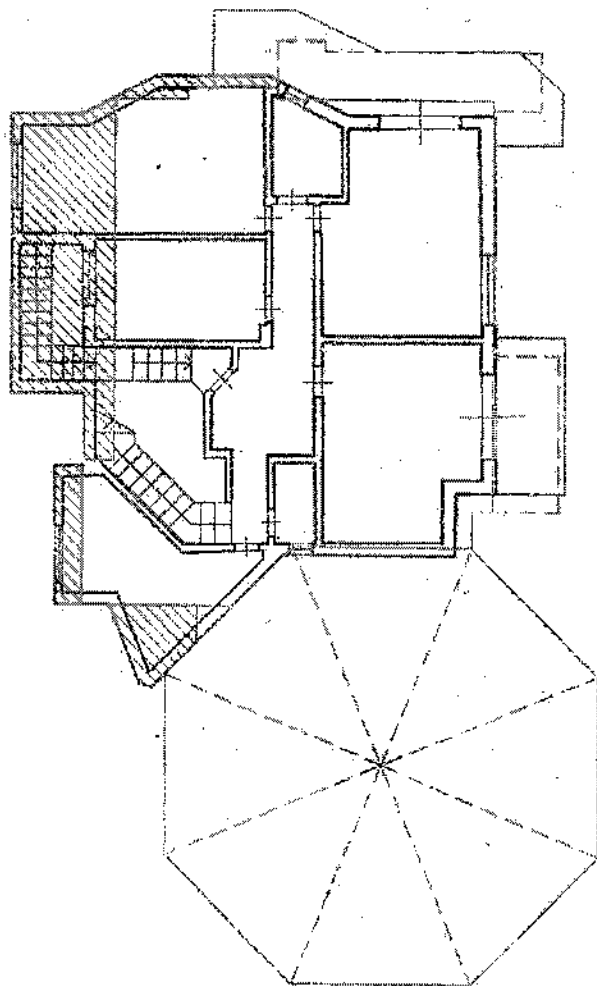
Pianta Seminterrato
H=3,05 m²



PIANO PRIMO
H=3,05 m²

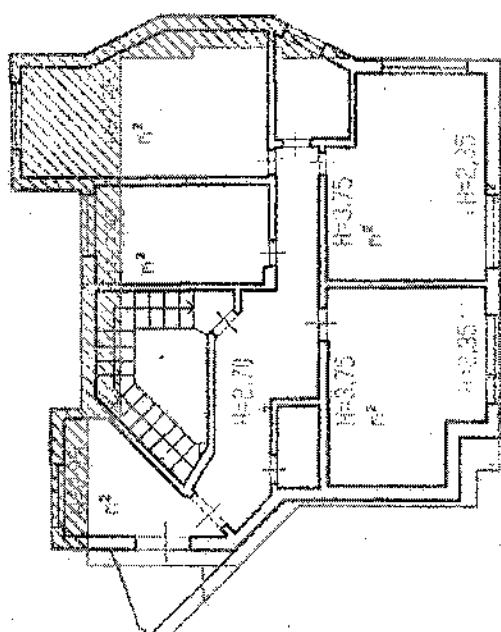


PIANO TERRA
H=3,05 m²



PIANO SECONDO

H=3,05 m²



PIANO TERZO
 $H=3.05\text{ m}^2$